

I TASCABILI**Octave Delepiere e le visioni dell'Aldilà
L'INFERNO NARRATO
DA CHI L'HA VISTO**

Alberto Ottaviano

Cosa c'è dopo la morte? Come sono i regni dell'Aldilà? Non è stato solo Dante a descrivere, nel suo immortale capolavoro, la possibile geografia dell'oltremondo, dell'Inferno in particolare. Nell'antichità e nel Medioevo, scrittori, santi e visionari ci hanno dato numerose descrizioni dei futuri supplizi per i malvagi e dei godimenti per gli eletti fino a creare un genere letterario. Il belga Octave Delepiere - storico, bibliofilo, diplomatico, vissuto nell'Ottocento - ci ha dato quasi una «guida dell'Aldilà», raccogliendo le più importanti testimonianze di coloro che in buona fede sostennero di avere avuto visioni dell'Inferno. Il suo testo, «L'Inferno descritto da chi l'ha visto ovvero Il Libro delle Visioni», è ora pubblicato da La Vita Felice (a cura di Matteo Noja, 13,50 euro). Siamo di fronte a un libro per lettori curiosi di singolarità. Ecco, dunque, demoni con i forconi, laghi ghiacciati o ribollenti, anime tormentate dal fuoco. Tra le altre, la visione di Tespesio, la più antica dell'era cristiana, riportata da Plutarco, e la visione di Santa Teresa d'Avila. Il testo è introdotto da Gianantonio Borgonovo, che parla dell'Inferno nella tradizione ebraica.

